



AVVISO

Raccolta di candidature e curricula per la designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione della 'FONDAZIONE PROGETTO PER LA VITA' da parte del Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine

Il Presidente

Visto lo Statuto dell'Unione delle Terre d'Argine, art. 27, c.2. lett. c), in base al quale il Presidente *"provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'Unione presso organismi, enti, aziende ed istituzioni pubblici e privati"*, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000 TUEL - art 50, c. 8;

Richiamata la Delibera di Consiglio dell'Unione n. 12 del 28/09/2022 e seguente Delibera di Giunta dell'Unione n. 118 del 26/10/2022, con cui si nomina Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine il Sindaco di Carpi, Alberto Bellelli, a decorrere dal 01/11/2022, a conclusione dell'incarico in capo al Sindaco di Novi di Modena, Enrico Diacci, fissato al 31/10/2022 a seguito di proroga;

Considerato che l'Unione delle Terre d'Argine ha aderito alla **"FONDAZIONE PROGETTO PER LA VITA"** (d'ora in avanti Fondazione) con DC n. 18 del 10/07/2013;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione, *"Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri determinato dal Consiglio d'Indirizzo da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) Consiglieri. Un Consigliere viene nominato dall'Unione dei Comuni Terre d'Argine o, in caso di suo scioglimento, dai Comuni partecipanti alla Fondazione; tutti gli altri Consiglieri vengono nominati dal Consiglio d'Indirizzo"*;

Preso atto, altresì, che lo Statuto della Fondazione prevede, ai sensi dell'art. 11, le seguenti disposizioni per la durata in carica: *"Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni, fino alla nomina dei nuovi Consiglieri di amministrazione a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo triennio dalla nomina del Consiglio stesso. Tutti i Consiglieri sono rinominabili. Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più Consiglieri il Consiglio d'indirizzo e l'Unione delle Terre d'Argine, ciascuno per quanto di propria competenza, nomina i sostituti che restano in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio.*

Qualora venisse meno la maggioranza o la totalità dei membri, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto e si procede alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. I singoli Consiglieri decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a tre riunioni consecutive ovvero ad un numero di riunioni pari alla metà più una delle riunioni che si svolgono nel corso del medesimo anno solare."

Evidenziato anche che lo Statuto della Fondazione dispone, ai sensi dell'art. 12, che *"i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto solo al rimborso delle spese effettuate in relazione all'esercizio delle funzioni attribuite"*;

Considerato che:

- con Decreto Presidenziale del 14/03/2018 (prot. 14508/2018) veniva nominata, quale rappresentante dell'Unione delle Terre d'Argine nel Consiglio di Amministrazione della

Fondazione, la sig.ra Stefania Zanni, individuata per le competenze e l'esperienza con riferimento alle finalità e all'ambito di operatività della Fondazione;

- la sig.ra Zanni è decaduta dalla carica nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che è quindi necessario procedere alla designazione, da parte del Presidente dell'Unione, di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

Considerato che con DC n. 52 del 10/12/2014 l'Unione Terre d'Argine ha aderito ad "Avviso Pubblico", associazione di Enti locali e regioni contro mafie e corruzione, che ha tra i suoi intenti la diffusione ed adozione di procedure semplici che consentano agli enti di agire in perfetta trasparenza, tra cui anche "effettuare le nomine presso enti, consorzi e società, con procedure di evidenza pubblica e a seguito di valutazione comparativa"

Visto lo Statuto dell'Unione delle Terre d'Argine, art. 49, in base al quale "Fino alla emanazione di propri atti regolamentari in materia di funzionamento degli organi, di contabilità e bilancio, di personale e di organizzazione degli uffici, si applicano, se ed in quanto compatibili, i regolamenti in vigore presso il Comune di Carpi";

Richiamata, per analogia, la Deliberazione del Consiglio Comunale di Carpi, n. 53 del 27/06/2019 ad oggetto "Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni (ai sensi dell'articolo 50, commi 8 e 9, del D. Lgs. 267/2000, e dell'art. 28, comma 5 dello Statuto)";

Valutata quindi l'opportunità di procedere attraverso la raccolta di candidature e curricula di persone interessate, da rendere pubblica tramite affissione all'albo pretorio e i mezzi di comunicazione;

Dato atto che nomina, designazione e revoca avverranno nel rispetto della normativa vigente applicabile, con particolare riferimento alle disposizioni richiamate in premessa e alle eventuali disposizioni specificamente riguardanti il soggetto cui la nomina o designazione si riferisce.

Avvisa

1. che, per quanto riportato in premessa, deve essere nominato il componente del Consiglio di Amministrazione rappresentante l'Unione delle Terre d'Argine nella "**FONDAZIONE PROGETTO PER LA VITA**", e che tale nomina è di competenza del Presidente dell'Unione Terre d'Argine;
2. che il presente avviso viene pubblicato al fine di raccogliere candidature e curricula di persone interessate alla nomina in oggetto;
3. che le attività della Fondazione e le informazioni sull'Ente sono individuate nello Statuto della Fondazione (allegato 1 al presente avviso);
4. che lo Statuto della Fondazione disciplina anche la durata della carica e le sue modalità di espletamento;
5. che il componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che verrà nominato dal Presidente dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - possedere una particolare competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti o per funzioni o attività svolte, in relazione all'incarico da ricoprire, come documentato nel curriculum vitae allegato al modulo di candidatura;
 - non essere convivente, unito civilmente, in rapporto di coniugio, parentela e affinità fino al terzo grado con i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione delle Terre d'Argine e comunque in conformità alle singole disposizioni di legge;

- possedere tutti i requisiti richiesti per l'elezione alla carica di consigliere comunale (T.U. 267/2000, art. 60);
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che abbiano comportato o che comportino quale sanzione accessoria l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi rispetto all'incarico;

e inoltre di:

- non incorrere nelle cause di incandidabilità alle elezioni comunali (art 10, D. Lgs. n. 235/2012);
- non incorrere nelle cause di inconferibilità (D.Lgs. 39/2013, artt. 3, 4 e 7) e incompatibilità (D.lgs. 39/2013, art. 9 e art.11) di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni;

6. che la proposta di candidatura deve essere redatta ed inoltrata con le seguenti modalità:

- a. compilazione del **modulo di candidatura e autocertificazione, datato e firmato** (allegato 2 al presente avviso); in allegato allo stesso, è richiesta la presentazione:
 - o di **curriculum vitae datato e sottoscritto** (*il curriculum, redatto in formato europeo e munito di fotografia, dovrà riportare i titoli di studio, professionali e di comprovata esperienza quali requisiti di ammissibilità della candidatura, nonché tutte le informazioni idonee a consentire un'adeguata valutazione della competenza professionale, dell'esperienza generale e specifica acquisita*);
 - o di **copia di valido documento di identità** del candidato;
 - o della **dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.p.r. 445/2000, relativa al possesso dei prescritti requisiti e dell'assenza di cause ostative all'assunzione della carica, datata e sottoscritta** (allegato 3 al presente avviso);
- b. invio del suddetto materiale, indirizzato al Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine, con una delle seguenti modalità:
 - tramite **posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo terredargine@postecert.it**, con firma digitale o con firma autografa (e in questo secondo caso scansionati in formato pdf);
 - mediante consegna a mani oppure a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento a: **Ufficio Protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine** - Corso Alberto Pio, 91- Carpi (MO), nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 11:30, al sabato dalle 9 alle 12 e al giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Il modulo di candidatura e autocertificazione ed i relativi allegati, presentati secondo le modalità sopra indicate, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 30.11.2022.**

Non verranno prese in considerazione le candidature pervenute oltre il termine suindicato.

L'Amministrazione è in ogni caso esonerata da qualsiasi responsabilità per il mancato o tardivo recapito delle candidature.

6. che per informazioni sul presente avviso le persone interessate potranno rivolgersi alla Dott.ssa Sarbina Tellini – Tel: 059/649637 – e.mail: sabrina.tellini@terredargine.it .

L'acquisizione delle candidature non comporta l'assunzione di alcun obbligo da parte dell'Unione delle Terre d'Argine nei confronti dei candidati e, corrispondentemente, la presentazione della domanda non attribuisce ai candidati alcun diritto o pretesa alla nomina.

La valutazione dei curricula è intesa esclusivamente ad individuare la persona ritenuta più idonea a ricoprire la carica. Il Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine valuterà i curricula pervenuti, ispirandosi a criteri improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità.

INFORMATIVA resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD-Regolamento Generale Protezione Dati)

Si informa che:

- a. i titolari del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Unione delle Terre d'Argine;
- b. il Responsabile del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Unione delle Terre d'Argine;

- c. il Responsabile della protezione dei dati (RPD) per l'Unione delle Terre d'Argine è contattabile all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@terredargine.it;
- d. i dati personali dei candidati sono trattati ai sensi delle disposizioni normative per la designazione / nomina di rappresentanti dell'Unione presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società partecipate;
- e. secondo quanto indicato dal GDPR il trattamento è lecito in quanto ricorrono le seguenti condizioni:
 - dell'art. 6, comma 1, lett. e) GDPR ai sensi del quale "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
 - con riferimento ai dati giudiziari, dell'art. 2-octies, comma 3, lett. c), d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- f. il trattamento è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di coloro che presentano la candidatura;
- g. il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto, in mancanza di esso, non sarà possibile designare/nominare coloro che intendono presentare la candidatura per la designazione/nomina di rappresentanti presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società partecipate;
- h. il trattamento dei dati personali dei candidati avverrà con modalità informatiche e/o telematiche e/o cartacee, nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6, 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza;
- i. possono venire a conoscenza dei dati personali di coloro che presentano la candidatura i dipendenti e i collaboratori debitamente autorizzati dai Titolari e saranno comunicati ai soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti esterni agiscono in qualità di Responsabili al trattamento. La diffusione dei dati personali raccolti avverrà solamente sulla base di quanto previsto da norme di legge e di regolamento.
- j. i dati dei candidati verranno conservati per il periodo necessario per la conclusione del procedimento, al termine del quale saranno conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, per effettuare eventuali ulteriori designazioni/nomine nel caso di cessazioni dalla carica dei soggetti designati/nominati prima della scadenza naturale del mandato e per rispondere agli obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge o per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici;
- k. i dati personali dei candidati non verranno trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale;
- l. i Titolari del trattamento sono i seguenti Enti: UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE (Corso A. Pio 91, 41012 Carpi - MO), nella persona del Presidente Protempore.

Il candidato ha diritto di ottenere dai Titolari la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15 e ss del RGPD scrivendo a privacy@terredargine.it indicando il nominativo del Titolare del trattamento.

Estratto del Reg.to UE 2016/679: Artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 - Diritti dell'Interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, la loro comunicazione in forma intelligibile e la possibilità di effettuare reclamo presso l'Autorità di controllo.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2 e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
 - d. la portabilità dei dati.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Carpi, data della firma digitale

Il Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine
Alberto Bellelli
(firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- All. 1 - Statuto della Fondazione Progetto per la Vita
- All. 2 - Modulo di candidatura e autocertificazione
- All. 3 - Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei prescritti requisiti e dell'assenza di cause ostative all'assunzione della carica

All. 2 - Proposta candidatura e autocertificazione di possesso dei requisiti

Al Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

Codice Fiscale _____ residente in Via _____ n. _____ C.A.P. _____

Comune di _____ (Prov. _____) Tel _____

indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC _____

Recapito *(se diverso dalla residenza)*

Via _____ n. _____ C.A.P. _____ Comune di _____ (Prov. _____)

in riferimento all'avviso con oggetto "Raccolta di candidature e curricula per la designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione della 'FONDAZIONE PROGETTO PER LA VITA' da parte del Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine"

presenta la propria candidatura.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente il curriculum e la dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.p.r. 445/2000, relativa al possesso dei prescritti requisiti e dell'assenza di cause ostative all'assunzione della carica.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD-Regolamento Generale Protezione Dati) dai Titolari del trattamento disponibile nell'avviso per la presentazione delle candidature.

Data

.....
(firma)

Allegati:

- curriculum del/della candidato/a datato e sottoscritto;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.p.r. 445/2000, relativa al possesso dei prescritti requisiti e dell'assenza di cause ostative all'assunzione della carica secondo il modello in All. 3;
- copia di un documento di identità valido del/della candidato/a

All. 3 – Dichiarazione sostitutiva

Al Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine

Oggetto: *Avviso per la presentazione di candidature per la designazione da parte dell'Unione delle Terre d'Argine di un componente del Consiglio di Amministrazione della 'FONDAZIONE PROGETTO PER LA VITA'.*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

Codice Fiscale _____ residente in Via _____ n. _____ C.A.P. _____

Comune di _____ (Prov _____) Tel _____

indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC _____

presa visione dell'avviso di cui all'oggetto e della disciplina normativa vigente in tema di cause ostative all'assunzione della carica, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e/o mendaci e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi degli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445 /2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- possedere una particolare competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti o per funzioni o attività svolte, in relazione all'incarico da ricoprire, come documentato nel curriculum vitae allegato al modulo di candidatura;
- non essere convivente, unito civilmente, in rapporto di coniugio, parentela e affinità fino al terzo grado con i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione delle Terre d'Argine e comunque in conformità alle singole disposizioni di legge;
- possedere tutti i requisiti richiesti per l'elezione alla carica di consigliere comunale (T.U. 267/2000, art. 60);
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che abbiano comportato o che comportino quale sanzione accessoria l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi rispetto all'incarico;

e inoltre di:

- non incorrere nelle cause di incandidabilità alle elezioni comunali (art 10, D. Lgs. n. 235/2012);
- non incorrere nelle cause di inconfiribilità (D.Lgs. 39/2013, artt. 3, 4 e 7) e incompatibilità (D.lgs. 39/2013, art. 9 e art.11) di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni;

.....
(Firma)

N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata, in caso di sottoscrizione analogica, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante



FONDAZIONE PROGETTO PER LA VITA

STATUTO

TITOLO I

Art. 1

Costituzione

E' costituita la Fondazione denominata:

Fondazione Progetto Per La Vita.

Ai sensi dell'art. 10, lett. 1) del D.lgs 460/97, la Fondazione nella propria denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, una volta ottenuta la iscrizione nella anagrafe di cui all'art. 11 d.lgs 460/1997 riporterà la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "Onlus".

Art. 2

Sede

La Fondazione ha sede principale in Carpi (MO).

La Fondazione potrà istituire sedi secondarie con deliberazione espressa del Consiglio di Amministrazione, comunque nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Art. 3

Scopi e attività

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro.

Lo scopo della Fondazione è quello di prendersi cura delle persone portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche che vedono limitate o ristrette le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale, attivando tutte le risorse e le dinamiche funzionali della comunità (a titolo esemplificativo: le stesse persone in difficoltà, la rete amicale, parentale, la rete dei servizi territoriali ecc. ecc.).

La Fondazione, in particolare, si propone di promuovere, orientare, sostenere e sviluppare progetti e servizi a favore di disabili fisici, relazionali e intellettivi anche con rilevanti bisogni assistenziali o in condizioni di non autosufficienza, privi del nucleo familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o che intendano attivare esperienze di vita indipendente.

La Fondazione si propone inoltre di accompagnare le famiglie delle persone con disabilità nel percorso di preparazione del futuro di tali persone favorendone, per quanto possibile, lo sviluppo di potenzialità e autonomie.

In particolare per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) realizzare soluzioni abitative e progetti innovativi rivolti ai disabili che valorizzino l'idea di domiciliarità e per quanto possibile la vita indipendente, anche attraverso l'acquisizione di beni mobili e immobili;
- b) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;
- c) fornire tutte le consulenze atte all'attuazione piena dei diritti delle persone disabili e al supporto delle loro famiglie;
- d) garantire la tutela del disabile e del suo benessere anche attraverso un'azione di monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona, specialmente quando rimane priva del nucleo familiare.

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali e da quelle a esse direttamente connesse o accessorie per natura ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 460/1997.
La Fondazione per il perseguimento dei propri scopi può collaborare con enti pubblici e privati ed aderire ad organismi internazionali, nazionali e locali aventi analoghe finalità.

TITOLO II

Art. 4

Patrimonio e mezzi d'esercizio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale che è intangibile, è costituito dai conferimenti effettuati dai fondatori ed è descritto nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente Statuto è parte integrante ed essenziale. Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili e immobili che potranno essere acquisiti da eredità, legati, donazioni e da eventuali avanzi di gestione appositamente destinati dal Consiglio d'Amministrazione.

La fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

1. dalle rendite, redditi e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
2. da donazioni o disposizioni testamentarie espressamente destinate a tale scopo;
3. da eventuali contributi destinati dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
4. dai contributi in qualsiasi forma concessi;
5. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Tutte le risorse della Fondazione saranno impiegate per il perseguimento degli scopi e per il funzionamento della Fondazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di non accettare eredità, legati o donazioni qualora siano gravati da oneri o condizioni che vengano ritenuti dal Consiglio medesimo non accettabili in relazione al loro impegno economico derivante o alle loro modalità di adempimento o avveramento. Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio

Art. 5

Esercizio annuale e bilancio

L'esercizio annuale ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali ed a quelle ad esse strettamente connesse.

Art. 6

Destinazione degli utili e modalità di erogazione delle rendite

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

TITOLO III

Art. 7

Membri della fondazione

I membri della fondazione si dividono in :

- Fondatori
- Partecipanti.

Sono Fondatori tutte le persone fisiche o giuridiche o enti non riconosciuti risultanti dall'atto costitutivo della Fondazione;

Sono Partecipanti tutte le persone fisiche o giuridiche o enti non riconosciuti che, successivamente all'atto costitutivo, verranno riconosciute tali.

Per essere riconosciuti Partecipanti occorre presentare domanda scritta al Consiglio d'Indirizzo che delibera (in virtù delle richieste presentate e nei termini di cui al comma seguente) l'ammissione dei Partecipanti con il voto favorevole di almeno i quattro quinti dei componenti.

La delibera di ammissione o di negazione deve essere comunicata al richiedente entro 60 giorni dalla richiesta, senza necessità di motivazione alcuna.

Art. 8

Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione

- il Consiglio d'indirizzo
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- il Revisore dei Conti.

Art. 9

Consiglio d'Indirizzo

I Fondatori e i Partecipanti costituiscono il Consiglio d'indirizzo.

Ogni membro del Consiglio d'Indirizzo, diverso dalle persone fisiche, nomina, secondo le proprie norme interne, la persona fisica per rappresentarlo con pieni poteri nel Consiglio di Indirizzo.

Ogni variazione del rappresentante nel Consiglio di Indirizzo deve essere comunicata nel minor tempo possibile

Al Consiglio d'indirizzo compete:

- 1) la nomina e la revoca dei membri del consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui all'art. 11, dopo averne fissato il numero dei componenti entro il limite previsto dall'art. 10 del presente Statuto;
- 2) la nomina e la revoca del Revisore dei conti;
- 3) il riconoscimento della qualifica di Partecipante;
- 4) l'eventuale esclusione di Fondatori e Partecipanti;
- 5) proporre le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'art.3;
- 6) annualmente esprime un parere sull'andamento gestionale della Fondazione

La persona fisica o giuridica o l'ente non riconosciuto ammesso a far parte del Consiglio d'indirizzo, potrà partecipare alla nomina e alla revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione solo decorso almeno un anno dalla sua ammissione a far parte del Consiglio d'indirizzo.

A cura del Presidente della Fondazione e sotto la sua responsabilità viene tenuto un libro attestante i Fondatori e i Partecipanti in essere, nonché un libro verbali riportante le delibere assunte di volta in volta dal Consiglio d'indirizzo.

Il Consiglio d'indirizzo è convocato, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione, anche se uscente, e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno la metà dei componenti del Consiglio d'indirizzo.

Il Consiglio d'indirizzo è convocato in forma scritta.

La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello previsto per la riunione, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo, da comunicarsi a ciascun componente per posta o per via telematica e deve essere pubblicata presso la sede legale mediante affissione in luogo visibile.

Il Consiglio d'indirizzo è validamente costituito quando sia presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri presenti, fatta eccezione per la deliberazione relativa all'ammissione ed esclusione dei Partecipanti, che dovrà essere assunta con la maggioranza qualificata di almeno quattro quinti degli aventi diritto.

Qualora un membro non possa partecipare al Consiglio d'Indirizzo può delegare esclusivamente un altro componente dello stesso. Un componente del Consiglio d'indirizzo non può essere portatore di più di una delega.

I membri del Consiglio d'indirizzo possono rinunciare al diritto di partecipare al Consiglio d'indirizzo e a tutti i diritti connessi, mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente della Fondazione stessa.

I Fondatori ed i Partecipanti possono essere esclusi dalla Fondazione in caso di gravissima violazione degli obblighi previsti dal presente Statuto o per comportamenti che abbiano causato ingenti danni alla Fondazione; in tali casi la esclusione deve essere deliberata dal Consiglio d'indirizzo a maggioranza dei quattro quinti degli aventi diritto, tra i quali non si considera il membro da escludere, previa contestazione degli addebiti ed eventuale acquisizione delle giustificazioni.

Il diritto di partecipare al Consiglio d'indirizzo non è trasmissibile né in caso di morte, né per atto tra vivi.

Art. 10

Consiglio di Amministrazione

Nomina dei Consiglieri

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri determinato dal Consiglio d'Indirizzo da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) Consiglieri.

Un Consigliere viene nominato dall'Unione dei Comuni Terre d'Argine o, in caso di suo scioglimento, dal Comune di Carpi; tutti gli altri Consiglieri vengono nominati dal Consiglio d'Indirizzo.

Art. 11

Consiglio di Amministrazione

Durata - Decadenza

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni, fino alla nomina dei nuovi Consiglieri di amministrazione a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo triennio dalla nomina del Consiglio stesso.

Tutti i Consiglieri sono rinominabili.

Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più Consiglieri il Consiglio d'indirizzo e l'Unione delle Terre d'Argine, ciascuno per quanto di propria competenza, nomina i sostituti che restano in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio.

Qualora venisse meno la maggioranza o la totalità dei membri, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto e si procede alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

I singoli Consiglieri decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a tre riunioni consecutive ovvero ad un numero di riunioni pari alla metà più una delle riunioni che si svolgono nel corso del medesimo anno solare.

Art. 12

Consiglio di Amministrazione

Poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- approva entro il 31 ottobre di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- delibera l'accettazione di contributi, eredità, legati e donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;

- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
 - provvede alla nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
 - provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
 - provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
 - delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli a lui già spettanti per Statuto;
 - delibera eventuali regolamenti;
 - ha la facoltà di costituire commissioni apposite che funzionino da organismi consultivi per le attività della Fondazione, stabilendone i compiti, durata, eventuali compensi a favore dei membri o anche solo ad uno o ad alcuni di essi;
- delibera, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti, le modifiche dello Statuto;
- delibera lo scioglimento della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 16.
- I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto solo al rimborso delle spese effettuate in relazione all'esercizio delle funzioni attribuite.

Art. 13 **Consiglio di Amministrazione** **Funzionamento**

Il Consiglio d'amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

E' presieduto dal Presidente della Fondazione e, in sua assenza dal Vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo, dal consigliere più anziano d'età, e delibera, con la presenza della maggioranza dei membri aventi diritto, a maggioranza dei membri intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La convocazione deve essere scritta, deve riportare l'indicazione del giorno, del luogo ed ora dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno e deve essere recapitata ai Consiglieri (anche per via telematica) almeno tre giorni prima della riunione.

Per adottare le modifiche statutarie, da sottoporre all'approvazione della autorità di vigilanza, occorre il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Le delibere devono essere prese con voto palese.

Il Presidente cura la redazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione da trascrivere su apposito libro, nominando eventualmente un segretario anche esterno alla Fondazione.

Art. 14 **Il Presidente**

Il Presidente, nominato dal Consiglio d'Amministrazione, ha il compito di presiedere il Consiglio stesso e il Consiglio d'Indirizzo.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza della Fondazione di fronte terzi e in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 15 **Revisore dei conti**

La vigilanza sulla gestione contabile e finanziaria della Fondazione è esercitata da un Revisore dei Conti nominato dal Consiglio d'Indirizzo e scelto tra persone iscritte nell'apposito Albo.

Il Revisore dei conti dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile.

Il Revisore dei Conti esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali oltre ad esaminare il bilancio consuntivo annuale e redigere una relazione di accompagnamento al bilancio medesimo.
Il Revisore dei conti può partecipare alle riunioni del Consiglio d'indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione

TITOLO IV

Art. 16

Durata ed estinzione

La Fondazione non ha durata determinata. Si esclude espressamente la temporaneità della Fondazione nonché la temporaneità della partecipazione stessa alla vita della Fondazione.
Il Consiglio d'Amministrazione, con la maggioranza dei tre quarti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, richiedendo all'Autorità tutoria di dichiararne l'estinzione ai sensi dell'art. 27 Cod. Civ..
In caso di scioglimento il Consiglio di Amministrazione:

- nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio residuo ai sensi dell'art. 30 del Codice Civile e degli artt. 11 e 21 delle Disposizioni del medesimo;
- determina le modalità di devoluzione dei beni rimasti dopo esaurita la liquidazione ai sensi dell'art. 31 del Codice Civile osservando le disposizioni vigenti, fermo l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo della Fondazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di utilità pubblica, salvo diversa destinazione imposta dalla legge e fatto sempre salvo il parere dell'autorità di controllo sugli enti non profit istituita ai sensi del d.lgs 460/97.

Art. 17

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme vigenti in materia